

li, la cifra degli affari non corrisponde alla capacità produttiva del territorio, ed è finora notevolmente inferiore a quella che ha conseguito la concorrenza, in virtù di una efficiente organizzazione.

Inoltre il car. Bianchini, per i suoi precedenti massonici e per i suoi rapporti tesi col clero, che ha forte ascendenza nei comuni della provincia, gode scarto favore negli ambienti politici, tanto che il Sec. Segretario Federale del Partito ha segnalato l'opportunità che lo Istituto sia rappresentato a Treviso da persona di indiscussa fede fascista; ed uguale parere ha espresso lo Ispettore Compartimentale preposto alla zona.

Il Direttore Generale propone pertanto che sia revocata al car. Gerolamo Bianchini la concessione della Agenzia Generale di Treviso, con preavviso di tre mesi a sensi dell'art. 2 del Capitolato di concessione.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Direttore